

CNA – 2 dicembre 2019

Non c'è credito per gli artigiani e le Pmi

Per artigiani e Pmi non c'è credito. Una vera e propria emergenza fotografata dalla ricerca annuale della [Fedart Fidi](#) (Federazione Nazionale Unitaria dei [Confidi](#) dell'artigianato e Pmi promossa da CNA e dalle altre organizzazioni dell'artigianato). **Il trend del primo semestre 2019 indica meno 21,5 miliardi di euro di credito erogato rispetto all'anno precedente.** Il dato evidenzia il fallimento del mercato del credito e l'inefficiente allocazione dello stesso al sistema economico. **Il credito totale alle imprese nel 2019 è stato di 722,7 contro i 744,2 miliardi di euro del 2018.**

La ricerca mette in risalto che il sistema dei Confidi conferma un posizionamento significativo nel mercato della garanzia: lo stock di finanziamenti garantiti a favore delle 675.000 imprese socie si attesta a 10 miliardi di euro, mentre quelli intermediati nell'anno raggiungono i 3,5 miliardi di euro.

In un contesto di contrazione generale, le imprese artigiane sono quelle che hanno subito la riduzione maggiore. **Il settore dal 2010 ad oggi ha perso oltre il 40% di finanziamenti. Solo nel primo semestre 1,8 miliardi di euro in meno.** Come spiegano da Fedart Fidi: "Il credito all'artigianato diminuisce più rapidamente di quello al totale delle imprese."

In sostanza prosegue la divaricazione: molto credito a poche imprese, che a volte non ne avrebbero bisogno, e credito insufficiente a micro e piccole imprese, per le quali invece è indispensabile per operare.

Anche l'attesa riforma del Fondo di Garanzia, che pure si conferma come il principale strumento di politica economica del Paese a sostegno del credito per le PMI, non sta generando gli effetti sperati. Necessita un monitoraggio costante per valutarne l'evoluzione e progettare le necessarie azioni correttive.

In questo quadro, come spiega **Giacomo Cioni, presidente di Fedart Fidi:** "Fedart si propone di agire con forza affinché gli stakeholder tornino a percepire positivamente i Confidi e a valorizzarne il ruolo di partner delle imprese, identificandolo come quel soggetto che le affianca e le supporta nella relazione con il mondo bancario. Grazie ai Confidi micro e piccole imprese non solo ottengono la garanzia mutualistica sui finanziamenti, ma conseguono condizioni economiche più vantaggiose sul credito e beneficiano di servizi personalizzati. Un valore aggiunto che qualifica la relazione privilegiata tra le nostre realtà e le imprese socie, incentrata sulla conoscenza diretta, sulla capacità di utilizzare le cosiddette soft information, sul radicamento territoriale: tutti vantaggi che

nessun altro soggetto della garanzia è in grado di apportare al sistema produttivo.”

L'articolo è disponibile su: <https://www.cna.it/non-ce-credito-per-gli-artigiani-e-le-pmi-cna-fedart-fidi/>